

# Seconda laurea a 82 anni

*Maria Pia Premuda ieri ha ottenuto il titolo in Beni culturali  
Nel 2000 a Perugia aveva già conseguito quello in Farmacia*

**UDINE.** C'è chi a 70 anni e più decide di seguire i corsi dell'Università della terza età. E c'è chi, invece, come Maria Pia Premuda Marson, decide di laurearsi davvero.

---

IL SERVIZIO IN CRONACA

La signora di Vittorio Veneto ora sogna la pubblicazione della tesi incentrata sui bachi da seta e sull'industria a essi collegata

# Diploma record, si laurea a 82 anni

*Maria Pia Premuda Marson nel 2000 aveva già conseguito il riconoscimento in Farmacia*

di FEDERICA BARELLA

C'è chi a 70 anni, e più, decide di seguire i corsi dell'Università della Terza Età. E c'è chi, invece, come Maria Pia Premuda Marson decide di laurearsi davvero. E non una, ma per ben due volte. Ieri mattina questa signora 82enne di Vittorio Veneto, in una età quasi da record, ha infatti conseguito all'Università di Udine il diploma di laurea in Beni culturali. E nel non lontano 2000 si era già portata a casa la laurea in Farmacia.

«Alla mia età bisogna tenere la mente allenata con interessi e studi - spiega Maria Pia Premuda Marson -. E io non ho fatto altro che dedicarmi ad alcune mie passioni, cercando di mettere a frutto tutto ciò, concedendomi qualche soddisfazione e tenendo aperta anche qualche possibilità per il futuro». La tesi di laurea discussa ieri dalla ora due volte dottoressa Maria Pia Premuda Marson (relatore il professor Umberto Sereni, correlatore il dottor Paolo Ferrari) si incentrava non a caso sul "bombix mori", ovvero il baco da seta. In tutto quasi 300 pagine dedicate a "Il bombix mori, la dotta industria e l'importanza dell'insetto nella vita dell'uomo". Un'opera («eccellen-



La neo dottoressa Maria Pia Premuda Marson ieri ritratta con la commissione di laurea

te», secondo i relatori e che le ha fatto ottenere la votazione di 105 su 110) tra scienza, storia e filosofia, con al centro proprio il baco da seta. Quel "bombix mori" che è stato dal 1882 il "core business" della famiglia d'origine di suo marito. Il nome dei Marson a Vittorio Veneto ha sempre significato dapprima bachicoltura e poi, nel dopoguerra,

farmacia.

Anche per questo la signora Maria Pia Premuda Marson nel 2000 ha voluto coronare con una laurea, conseguita a Perugia, le sue conoscenze di una vita intera trascorsa, a fianco del marito Domenico, dietro ai banconi della farmacia di via Garibaldi, a Vittorio Veneto.

Malgrado questa prima laurea

ottenuta, la fame di sapere, conoscere, indagare e studiare della signora Premuda Marson non si è certo spenta nove anni fa. Ecco allora la scelta di iscriversi, sempre supportata anche dai tre figli (tutti farmacisti), alla facoltà di Lettere e filosofia, corso di laurea in Beni culturali di Udine. Un'idea che le è venuta osservando le tavole dell'embriogenesi del baco da seta raccolte nell'azienda di famiglia: «perché la vita vista da fuori è materia e vista da dentro è anima, come diceva un grande fisiologo».

«A Udine ho trovato un ambiente fantastico - racconta ora, a traguardo tagliato, la signora Maria Pia Premuda Marson -. E non soltanto tra i miei giovanissimi colleghi di corso. Tutti mi sono stati d'aiuto, in primis la segreteria degli studenti della facoltà di lettere».

Ieri l'ultima tappa, almeno per ora, di questa sua più recente avventura. La signora Maria Pia, in un completo pantaloni scuro e un foulard a fiori a regalarle luce al volto, non ha tradito alcuna emozione di fronte alla commissione esaminatrice. I pensieri di questa bidottoressa più che ottantenne ieri mattina volavano già verso altre soddisfazioni. «Prima fra tutte vedere pubblicata la mia tesi».



La dottoressa Marson Premuda festeggiata da uno dei figli e da una nipote